Scuola dell'Infanzia "REGINA CARMELI" -Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino



Anno scolastico 2009/2010

"La gioia ái un mondo similmente diverso"

Il Progetto

PREMESSA

L'Interculturalità educa il bambino a riconoscere nella diversità culturale la più grande risorsa umana; al rispetto della persona; alla cittadinanza; così come intende la scuola del 2008, attenta all'azione formativa della nostra Costituzione, che agli articoli 2 e 3 così recita:

Art. 2 e 3

• Art. 2

• La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

• Art. 3

 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Finalità

- Il bambino:
- Sviluppa il senso dell'identità personale,
 sa di avere una storia (personale e familiare),
 conosce le tradizioni della famiglia, della
 comunità e sviluppa il senso di appartenenza.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

OBIETTIVI FORMATIVI

- promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture
- creare un clima relazionale, nella sezione e nella scuola, favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il riferimento prioritario va al documento "Cultura, Scuola, Persona", introduttivo delle Indicazioni Nazionali per la costruzione del curricolo di scuola. (4 settembre 2007)

- Spingere gli alunni a scelte autonome e feconde.
- Costruire alleanze educative stabili con i genitori.
- Costruire alleanze con il territorio circostante e le comunità di appartenenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Generare nella scuola una diffusa convivialità relazionale.
- Favorire il confronto tra le diversità culturali, anche in merito alle convinzioni religiose, ai ruoli familiari, alle differenze di genere.
- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.
- Imparare a lavorare con gli altri.
- Conoscere e trasmettere le espressioni artistiche, i beni culturali, le idee e i valori presenti sul territorio.
- Alimentare l'idea di cittadinanza unitaria e plurale.

Gli O.A. si spalmano su I CAMPI DI ESPERIENZA

- · Il sé e l'altro
 - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- Il corpo in movimento
 - Identità, autonomia, salute
- Linguaggi, creatività, espressione
 - Gestualità, arte, musica, multimedialità
- I discorsi e le parole
 - Comunicazione, lingua, cultura
- La conoscenza del mondo
 - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

ATTIVITA' DIAGNOSTICA

- **Predisporre** una scheda di rilevazione del comportamento linguistico e relazionale dell'alunno straniero.
- **Predisporre** strategie di interazione e di relazione interpersonale nel gruppo classe.
- **Predisporre** una griglia di rilevazione delle conoscenze possedute.
- **Predisporre** una griglia di verifica degli apprendimenti a partire dalla registrazione della situazione iniziale.
- **Predisporre** una griglia di registrazione dello stile di apprendimento dell'alunno.
- **Predisporre** tutto il materiale occorrente per le attività didattiche
- Predisporre la possibilità di effettuare ricerche al bisogno

VERIFICA E VALUTAZIONE

 La verifica e la valutazione del progetto faranno riferimento alle griglie e alle schede predisposte per le attività didattiche. Esse si avvarranno del supporto scientifico dell'osservazione nelle tre accezioni: libera, strutturata, partecipata.

Símulazione virtuale. Attività d'aula

LA GIOIA DI UN MONDO SIMILMENTE DIVERSO

Unità di Apprendimento	Titolo	Sfondo integratore	Periodo
1	Parleremo di bambini che giocano con la palla tutti allo stesso modo Un mondo grande (cielo – terra - mare)	Diversità: Ricchezza e gioia da scoprire	Ottobre Novembre
2	"I colori della pelle" Di che colore è la pelle di Dio?	Diversità: Ricchezza e gioia da scoprire	Dicembre
3	Veniamo dalla Croazia e portiamo le conchiglie	Diversità: Ricchezza e gioia da scoprire	Gennaio - febbraio
4	Viaggio nel paese dei colori e dei profumi(Marocco) Scopriamo il profumo dell'amore e della pace.	Diversità: Ricchezza e gioia da scoprire	Marzo - Aprile
5	"Una Cenerentola Con gli occhi a mandorla"	Diversità: Ricchezza e gioia da scoprire	Maggio

PRIMA UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo

"Parleremo di bambini che...
giocano con la palla tutti allo stesso modo
Un mondo grande (cielo – terra - mare)







Tipologia: Composta

Progettazione: A sfondo integratore,

Diversità:

ricchezza da scoprire... per gioire

Periodo: OTTOBRE

Bambini: 3, 4, 5 anni

EVENTO:

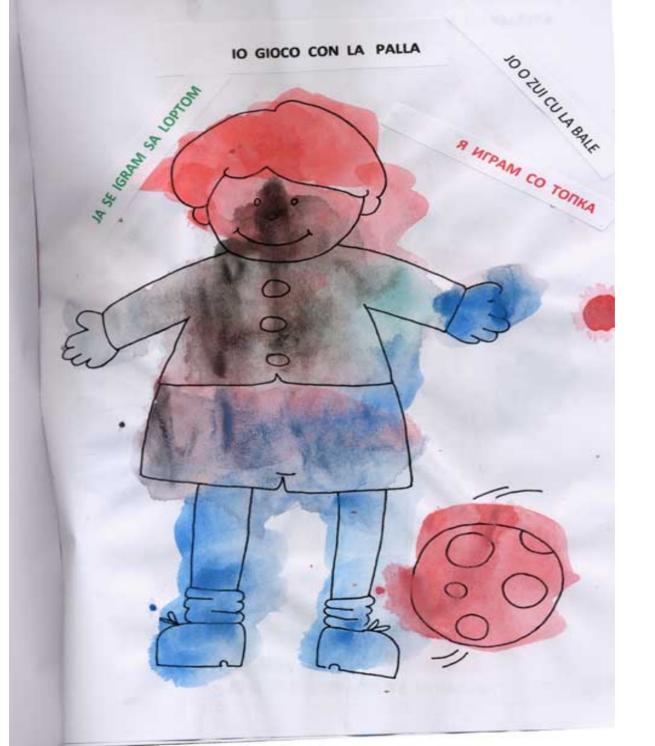
In salone i bambini incontrano altri bambini... (bambini della scuola primaria con i costumi dei diversi paesi) che abitano in Italia, in Macedonia, in Croazia, in Marocco, in Cina... E, tanti doni: il mappamondo, un atlante, libri, CD audio e DVD e palle colorate.

PARLREMO DI BAMBINI CHE...



Parleremo di bambini che:

- abitano in Italia, in Macedonia, in Croazia...
- hanno capelli rossi, neri, marrone, oro...
- hanno occhi gialli, blu, grigio, marrone...
- hanno la pelle nera, bianca, dorata, arancione...
- si vogliono bene...
- giocano insieme, ridono, litigano ...
- per dire "bacio" dicono "busade" "poljubc", "poljub"... ma che quando chiedi loro cosa sia "bacio", "busade" "poljubac", "poljub".te lo fanno vedere tutti allo stesso modo!



giocano con la palla tutti allo stesso modo!

Da dove cominciamo allora?

- Con una Conversazione con i bambini su:
- •Che cos'è la Terra?
- •Che cos'è il Mondo?
- •Chi abita nel Mondo?

E oltre il mare?



C'è
il
cielo



Oltre la Terra abbiamo il mare!

STOP

Prima riflessione

Allora insieme



Abbiamo capito che il Mondo

- Il mondo è grande;
- nel mondo abitano tanti animali e tante persone;
- nel mondo ci sono tante case, tanti alberi...
- Nel mondo ci sono persone che abitano a Caserta, altre che abitano a Napoli...
- Altre che abitano in posti che si chiamano Italia, Macedonia, Croazia... ma anche Spagna, Francia, America, Russia, Africa...
- Nel mondo ci sono bambini che parlano in tanti modi: dicono paroline diverse da quelle che diciamo noi.

SECONDA UNITA' DI APPRENDIMENTO *Titolo*

"I colori della pelle" Di che colore è la pelle di Dio?



Diversità:

ricchezza da scoprire... per gioire

Periodo: DICEMBRE

Bambini: 3, 4, 5 anni

Allora raccontiamo...

Da Marcello Argilli "I Colori della pelle e altre storie" editori Riuniti, Roma '92 Nell'antichità gli uomini erano tutti bianchi . I colori si erano divertiti a colorare ogni cosa: le montagne, le piante, gli animali, il cielo ma avevano dimenticato di colorare gli uomini. Quando se ne accorsero decisero di rimediare e si riunirono per stabilire a chi sarebbe spettato farlo: - Spetta a me!- gridò il viola – sono il colore più distinto!- Perché tu? Gli uomini sono più belli verdi! -Ribatté il verde. – No, sono io, il celeste il colore più adatto!!

- Alla fine di una lunga discussione si passò ai voti e tre ottennero lo stesso numero di preferenze: il nero, il giallo e l'arancione. I tre colori prescelti vennero ad un accordo:
- Il nero avrebbe colorato gli uomini dell'Africa, il giallo quelli dell'Asia e l'arancione quelli dell'America. Partirono subito per mettersi al lavoro ma a causa dei violenti litigi c'era stata una dimenticanza: gli uomini che vivevano in Europa. Così gli europei restarono bianchi e figuratevi la loro rabbia quando cominciarono a viaggiare e si accorsero che in Africa, Asia e America viveva gente con la pelle nera, gialla, arancione!

E forse proprio per la vergogna presero a guardar male chi aveva la pelle colorata. Questo durò per vari secoli ma oggi molte cose sono cambiate infatti i bianchi riconoscono la bellezza della pelle colorata e d'estate si espongono per ore e ore al sole per imitare gli altri colori, ma per quanto si sforzino hanno sempre una pelle abbronzata, non colorata!

TERZA UNITA' DI APPRENDIMENTO *Titolo*

Veniamo dalla Croazia e portiamo le conchiglie





Progettazione: A sfondo integratore,

Diversità:

ricchezza da scoprire... per gioire

Periodo: GENNAIO-FEBBRAIO

Bambini: 3, 4, 5 anni

veniamo dalla Croazia e portiamo...

Le conchiglie .
Allora abbiamo capito che in Croazia c'è il mare...





Parliamo del mare

Ma come andiamo in Croazia?



Con il treno



Con la nave



Con l'aereo



Con la macchina

Facciamo Insieme il gioco del trenino

Tanti bambini fanno il treno e uno di loro fa il controllore; guarda nelle mani dei compagni se c'è il biglietto.

Facciamo insieme il gioco dell'aereo

- I bambini mimano un aereo passeggeri con due file parallele di sedie, un bimbo accovacciato in avanti e altri due ai lati con le braccia allargate per simulare le ali.
- Il suono di un campanello imita gli annunci della partenza dall' aeroporto, mentre i bambini con gli occhi chiusi immagineranno di sorvolare la terra, il mare e finalmente l'atterraggio in Croazia.

Facciamo insieme il gioco della nave

Bambini seduti a forma di rettangolo simuleranno la partenza della nave con un fischio e il rumore dei motori, mentre uno di loro, alzato, al centro del rettangolo sventolerà una bandiera italiana che identifica la provenienza della nave. Prima di arrivare al porto croato il capitano chiamerà via radio il porto per avere il permesso dell'attracco.

Facciamo il gioco della macchina

La simulazione sarà quella degli altri giochi ma sarà bello e istruttivo far raccontare ai bambini le loro esperienze di lunghi viaggi in macchina.

TERZA UNITA' DI APPRENDIMENTO Titolo

Viaggio nel paese dei colori e dei profumi...(Marocco) Scopriamo il profumo dell'amore e della pace.



ricchezza da scoprire... per gioire

Periodo: Ottobre

Bambini: 3, 4, 5 anni

Un esempio di viaggio: VIAGGIO NEL PAESE DEI COLORI E DEI

PROFUMI: IL MAROCCO

EVENTO:

Dopo aver ricreato un tipico ambiente marocchino nello spazio della scuola, con una tenda super colorata, con cuscini damascati e rasi preziosi, la mediatrice culturale si presenta ai piccoli vestita con un abito tipico e con delle ciabatte a punta che sicuramente cattureranno subito l'attenzione dei bambini.

La curiosità dovrà essere sollecitata da opportune domande-stimolo adatte all'età.

Bisognerà parlare di flora, fauna, ambienti diversi e particolari.

Bisognerà parlare del DESERTO CON LE SUE CARATTERISTICHE CLIMATICHE, LE GRANDI DISTESE DI SABBIA, IL DROMEDARIO E LA SUA RESISTENZA NELL' ATTRAVERSARE SPAZI INFINITI..

Dopo l'esperienza del deserto voliamo con l'immaginazione in un tipico mercato marocchino, dove ci sono tappeti colorati e spezie profumate: il SOUK, dove attraverso l'uso sapiente dei colori i bambini entrano nella magica atmosfera "rossa" di MARAKECH, dove i venditori di tappeti offrono il tea ai turisti.

Il tea che per loro non è soltanto una bevanda dissetante, ma soddisfa anche alcuni bisogni spirituali d'affetto e di amicizia.

Sottolineare l'importanza dell'ospitalità, della cortesia e del rito del tea.

Offriamo il tea

• Il Tea viene offerto anche ai bambini insieme ai biscotti di mandorle, usando bicchieri decorati e preziose biscottiere chiamate TAIJNE. Proporre poi balli e canti con abiti tipici.

Dopo balli e canti faremo il gioco del saluto...

Con una parola araba:

SALAM

Che vuol dire

PACE

Finalmente partiamo per un viaggio immaginario in Marocco

PRONTI...VIA

Sara' un viaggio speciale in cui useremo i cinque sensi...

- Davanti a noi vediamo strani abiti e teiere che provengono dal Marocco
- Con il naso sentiamo i profumi delle spezie e proviamo a riconoscerli
- Ed ancora spezie e urne. Ma cos'e' quella montagnetta che assomiglia un po' alla farina e un po' al riso?
- E' il cous cous che ora insieme prepareremo

QUINTA UNITA' DI APPRENDIMENTO *Titolo*



"Una Cenerentola Con gli occhi a mandorla"

Tipologia: Composta



Progettazione: A sfondo integratore,

Diversità:

ricchezza da scoprire... per gioire

Periodo: MAGGIO

Bambini: 3, 4, 5 anni

Raccontiamo ora di chi ha gli occhi a mandorla

Una cenerentola con gli occhi a mandorla

Su una montagna viveva il gran capo: Wu che aveva una bambina di nome Yen Hsien, intelligente e brava nei ricami in oro. Nel giro di pochi mesi morì il padre e la bambina restò sola con una matrigna che cominciò a maltrattarla, facendole tagliare legna, mandandola ad attingere l'acqua in posti pericolosi. Un giorno mentre guardava l'acqua del fiume con gli occhi gonfi di lacrime,

Vide un pesciolino venire verso dilei, muovendo la bocca come se volesse parlare. Yen Hsien lo prese e lo portò a casa e lo depose in una bacinella d'acqua. Il pesce cresceva a vista d'occhio e in pochi giorni la bambina dovette portarlo nel laghetto dietro casa. Yen divideva con lui il suo pasto; il pesciolino appena la vedeva arrivare metteva la testolina fuori dall'acqua e mangiava. La matrigna la spiava ogni giorno, ma se si avvicinava al lago il pesciolino spariva.

Un giorno però con l'inganno fece indossare dei vestiti nuovi alla bambina, poi la mandò ad attingere l'acqua in un posto molto lontano dalla casa. Allora la matrigna indossò gli abiti di Yen e chiamò il pesciolino. Questo venne a galla e la cattiva donna gli tagliò la testa con un affilato coltello, poi lo cucinò e lo mangiò, nascondendo i rifiuti sotto il letame. Quando Yen ritornò al lago e il pesce non salì a galla, scoppiò in lacrime e si allontanò nel bosco vicino.

Mentre piangeva, un vecchio signore vestito di stracci scese dal cielo e le raccontò tutto, poi le disse di prendere le lische del pesce nel letamaio, portarle in camera sua e rivolgere loro una preghiera tutte le volte che desiderava qualcosa. Così fece. Accumulò in breve tempo un prezioso abito e preziosi gioielli e, quando venne la festa della caverna li indossò e, contrariamente a quanto avessero detto la matrigna e sua figlia, le seguì a distanza verso la caverna.

Quando la videro ebbero dei sospetti per cui, nel dileguarsi tra la folla, Yen perse una scarpetta. Quando la matrigna tornò a casa la trovò che dormiva abbracciata ad un albero da frutto per cui ogni sospetto scomparve. Vicino alla caverna c'era il regno di T'o Huan. Chi trovò la scarpetta la portò alla corte del re che la fece misurare a tutte le donne del territorio così arrivò a Yen Hsien che la calzò insieme all'altra. Il re sposò Yen e vissero felici e contenti.

SAGGIO SCOLASTICO

Raccontiamo... "Un GIROTONDO... che viene da lontano"

Prepariamo il saggio:
per raccontare
con canti,
dialoghi e danze
l'esperienza ricca e
gioiosa del nostro
viaggiare
In un mondo grande

Mondo grande e mondo tondo meraviglioso mondo, sei la casa di tutti quanti e i tuoi abitanti sono proprio tanti.

